



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

C.C. 2 18.1/2261/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2261
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Criticità del Nue 112 (Numero unico di emergenza)

Premesso che:

Dopo essere partito sperimentalmente nella provincia di Cuneo a fine gennaio 2017, da marzo dello scorso anno è stato esteso gradualmente a tutta la Regione il Nue 112 (numero unico per la gestione delle chiamate di emergenza), così come previsto dall'Unione Europea;

Attualmente sono operative due centrali uniche a Grugliasco (To) e Saluzzo (Cn) che nel 2017 hanno ricevuto circa 1,5 milioni di chiamate. La prima serve anche la Valle d'Aosta.

Considerato che:

Il 26 marzo 2018 in Commissione sanità erano stati auditi i rappresentanti sindacali dei Vigili del fuoco, della Polizia e degli infermieri del Nursind per affrontare le problematiche del servizio a poco più di un anno dalla sua introduzione. Le criticità emerse riguardavano, in particolare, le difficoltà di una connessione internet stabile nelle centrali operative, la mancanza di geolocalizzazione sul territorio di tutti mezzi sanitari e di quelli delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco e i tempi lunghi nella risposta alle chiamate dei cittadini, che in qualche caso avevano superato i dieci minuti di attesa. Inoltre, era stato posto l'accento sulle chiamate perse, cioè quelle che non sono mai arrivate alle forze di intervento, e sui ritardi nei soccorsi;

In quella occasione i rappresentanti sindacali avevano ribadito la necessità di istituire una centrale unica operativa interforze per migliorare il servizio e garantire ai cittadini tempi rapidi di risposta e di intervento, grazie al coordinamento di tutte le forze coinvolte nella gestione del 112;

Osservato che:

A distanza di quattro mesi dall'audizione in Commissione Sanità, sette sigle sindacali continuano a denunciare le stesse criticità e parlano di "default organizzativo" nella gestione del servizio, lamentando ancora grandi problematiche nell'interscambio delle informazioni utili per gli interventi. Per i sindacati, inoltre, nessun passo in avanti nel miglioramento della connessione internet delle centrali e della geolocalizzazione dei mezzi;

Tanto è vero che per chiedere di fare chiarezza su queste criticità, il sindacato dei Vigili del fuoco e quello degli infermieri Nursind hanno presentato due esposti alla Procura della Repubblica di Torino.

Appurato che:

Durante un'emergenza l'aspetto fondamentale è la tempestività di risposta e di intervento dei soccorsi

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

Per sapere se si intende istituire anche qui in Piemonte – come accade già in Friuli Venezia Giulia - in via sperimentale un'unica centrale operativa interforze, come richiesto dai rappresentanti sindacali degli infermieri, della Polizia, dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, per migliorare e rendere più efficiente il servizio del Nue.

FIRMATO IN ORIGINALE